



I.C.S. TRICASE VIA APULIA
C.F. 81002170751 C.M. LEIC87500X

aoo_leic87500x - i.c.s. Tricase via Apulia
Prot. 0002555/U del 30/06/2021 11:11

ISTITUTO COMPRENSIVO TRICASE
VIA APULIA
Indirizzo: VIA APULIA, 2 – 73039 TRICASE (LE)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

(Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare Ministeriale n°8 del 6/3/2013)
Delibera CD n. 2/7 del 29 giugno 2021

Anno Scolastico 2020/2021

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare Ministeriale n°8 del 6/3/2013

Anno Scolastico 2020/2021

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “TRICASE – VIA APULIA” TRICASE

PREMESSA

Il nostro Istituto, a seguito dell’emanazione della D.M. del 27/12/2012 e alla C.M. n. 8 del 06/03/2013, e il decreto legislativo 66 del 2017 ha predisposto e approvato, in sede di Collegio dei Docenti, il Piano Annuale dell’Inclusività (P.A.I.), per gli anni scolastici precedenti, perseguendo la “politica dell’inclusione” al fine di “garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni e in particolare a quelli che richiedono un’attenzione speciale.

L’anno scolastico 2020/2021 è stato contrassegnato da una pluralità di esigenze formative che hanno richiesto una grande flessibilità e apertura verso dinamiche nuove per accogliere in modo produttivo gli stimoli alla innovazione didattica. Una delle priorità dell’Istituto è stata la continua formazione dei docenti allo scopo di sviluppare competenze didattiche in un processo di insegnamento – apprendimento che vede tutti gli alunni protagonisti e in particolare quelli con bisogni educativi speciali.

Perseguire il successo formativo dell’alunno con “bisogni educativi speciali” significa accogliere e valorizzare ogni soggetto nella sua unicità, con la sua storia, le sue attitudini e le sue potenzialità.

In tale ottica si creano spazi di pensiero, luoghi, tempi per lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno attraverso un lavoro sinergico di adattamento contesto / persona che porti alla valorizzazione delle risorse di ognuno a partire da situazioni di realtà che stimolano l’interesse e la motivazione. La scuola ha portato avanti, nel corso dell’a.s. 2020/2021 diversi percorsi, in modo strettamente integrato al curricolo: progetto Accoglienza, progetto Continuità e Orientamento, progetto Ambiente e Sport di classe sullo sfondo integratore del programma dell’ UNICEF “Scuola Amica dei bambini, delle bambine e degli adolescenti”. Le diverse attività sono state finalizzate allo sviluppo di competenze cognitive nel rispetto di peculiarità, ritmi e tempi personali, ma soprattutto al potenziamento delle competenze sociali e civiche in modo da garantire livelli di partecipazione attiva e di relazioni coinvolgenti.

Alla luce dei risultati ottenuti e nella convinzione che è importante attivarsi adeguatamente per rispondere alle tante e distinte tipologie di alunni con bisogni educativi speciali, la scuola intende portare avanti una vera cultura dell’integrazione valorizzando la risorsa alunni e soprattutto costruendo un clima di solidarietà in cui ciascuno possa sentirsi partecipe e accettato.

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l’impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo di ogni alunno: l’uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l’attenzione agli stili di apprendimento, la calibratura degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, in vista del raggiungimento di un apprendimento significativo.

Nell’Istituto gli alunni BES presentano le seguenti caratteristiche:

- disturbi dell'apprendimento riconducibili a deficit del linguaggio, dell'attenzione con o senza iperattività (ADHD)
- disturbi specifici di apprendimento (DSA): dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia...
- deficit per funzionamento intellettivo borderline
- deficit di autostima
- deficit di motivazione
- situazioni emotive problematiche
- svantaggio socio - economico - culturale
- diversità derivante dall'appartenere ad altre culture
- eccellenze.

Sulla base di quanto descritto, l'obiettivo del nostro Piano di Inclusione è quello di superare una lettura dei bisogni fatta soltanto attraverso le certificazioni sanitarie di disabilità e di migliorare progressivamente gli aspetti del sistema didattico – metodologico coerentemente con l’evoluzione dell’alunno.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s.2020 - 2021

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) di cui	21
<input type="checkbox"/> minorati vista	
<input type="checkbox"/> minorati udito	
<input type="checkbox"/> Psicofisici	21
2. disturbi evolutivi specifici di cui:	
<input type="checkbox"/> DSA	16
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	1
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	1
<input type="checkbox"/> Disturbi aspecifici degli apprendimenti	7
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico (seguiti da operatori psico-socio-sanitari)	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	4
<input type="checkbox"/> Alunni provenienti da case-famiglia	2
Totali	43
% su popolazione scolastica	7%
N° PEI redatti dai GLHO	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	2

Per l'anno scolastico 2021/2022 è prevista la frequenza di:

- n. **24** alunni con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) di cui n. 6 alunni nella Scuola dell'Infanzia, n. **14** alunni nella Scuola Primaria e n. **4** alunni nella Scuola Secondaria di 1° Grado
- n. **13** alunni con **DSA** 170/2010 di cui n. **4** alunni nella Scuola Primaria e n. **9** alunni nella Scuola Secondaria di 1° Grado
- n. **12** alunni **Bes** di cui 8 con certificazione sanitaria.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI / NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento	1. Area: Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Progetti – Piano Formazione Docenti. 2. Area: Valutazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Autovalutazione d'istituto Referente Invalsi. 3. Area: Sostegno agli Alunni: Bes -Promozione Successo Formativo e prevenzione Disagio 4. Area Continuità e Orientamento 5. Area: Coordinamento Comunicazione Rapporti – Scuola – Famiglia - Territorio.	5 docenti

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		1
Docenti tutor		2
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / NO
	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p>Il nostro Istituto persegue la “politica dell’inclusione” per “garantire il successo scolastico” di tutti gli alunni e in particolare di coloro che richiedono un’attenzione speciale. Obiettivo prioritario è la costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, il processo di crescita dell’individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano. Nell’ottica di una scuola pienamente inclusiva l’Istituto predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La promozione e la diffusione di una cultura inclusiva - La definizione di un piano annuale dell’inclusione che integri il piano annuale delle attività - L’organizzazione delle attività del GLI, gruppo di lavoro per l’inclusione. - La verifica e il monitoraggio del PTOF e del PAI (Piano annuale d’inclusione). <p>Come guida per l’attuazione di buone prassi di inclusione l’Istituto adotterà per l’anno scolastico 2021/2022 il protocollo per la “RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI”.</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Nel corso dell’anno scolastico si è aderito a diverse azioni di formazione, proposte dall’ “Ambito 20” e altre associazioni culturali presenti sul territorio, prendendo parte anche alle proposte formative relative alle nuove Linee Guida del Ministero dell’Istruzione e dell’USR Puglia. Questo al fine di formare risorse professionali interne, in materia di inclusione. Quasi tutti i docenti dell’Istituto hanno frequentato corsi di formazione previsti nel Piano Annuale di Formazione Docenti.</p> <p>Una positiva ricaduta si è avuta con l’utilizzo generalizzato della didattica laboratoriale, delle TIC e delle LIM compatibilmente con le risorse materiali di cui la scuola dispone.</p> <p>Sulla base di quanto sperimentato per il prossimo anno l’Istituto intende procedere gradualmente nella progettazione e messa in atto delle nuove pratiche educative e didattiche, al fine di ottimizzare i processi e gli esiti degli apprendimenti attraverso un’intesa programmatica e valutativa condivisa. Inoltre un congruo numero di docenti ha seguito il percorso formativo “Dislessia Amica Livello Avanzato” organizzato dall’Associazione Italiana Dislessia, ente accreditato dal MIUR per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva Ministeriale 170/2016. L’Istituto ha conseguito già nell’a.s. 2019/20 il titolo di “Scuola Dislessia Amica” in quanto l’85% dei docenti partecipanti ha superato il percorso formativo con successo.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:</p> <p>L’Istituto definisce e utilizza strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione. Il Collegio Docenti elabora il documento di valutazione con l’utilizzo di griglie di osservazione e criteri di valutazione condivisi e adeguati agli specifici bisogni educativi degli studenti esplicitandoli nel PEI o nel PDP.</p> <p>La valutazione, essendo dimensione correlata alla programmazione e profondamente integrata nella complessa dinamica dei processi di formazione, diventa un momento “interno”, centrale e globale di lettura e interpretazione dell’intero percorso formativo.</p> <p>Posto che l’intero processo valutativo si articola su tre livelli strettamente interconnessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la valutazione di processo ● la valutazione di risultato ● la valutazione di qualità <p>si accertano prioritariamente i prerequisiti cognitivi ed affettivo – motivazionali posseduti dagli alunni. L’analisi della</p>

situazione in ingresso richiede l'esame di numerosi aspetti tra cui storia personale, abilità e interessi, stili di linguaggio, stili di apprendimento, atteggiamenti e motivazioni, ambiente scolastico, ambiente extrascolastico familiare e sociale.

Pertanto, occorre:

- programmare, per casi più problematici, incontri che facilitino il passaggio dell'alunno da un grado all'altro di scuola.

- monitorare, sistematicamente "in itinere", il processo didattico nel suo svolgersi, al fine di personalizzare i percorsi di apprendimento coerentemente con i risultati che via via emergono.

-effettuare un resoconto complessivo delle *conoscenze, abilità e competenze* acquisite dagli alunni, valutando l'efficacia delle pratiche didattiche e delle strategie metodologiche adottate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno avviene, di norma, garantendo un rapporto docente - alunno 1:2 (art. 19, comma 11 della l. 111/2011), fatte salve le deroghe con rapporto 1:1, per i casi previsti dalla legge e se il personale è sufficiente, ed eventualmente anche con rapporto superiore a 1:2.

È importante assegnare in maniera adeguata le risorse professionali al fine di promuovere una didattica inclusiva, assicurando una necessaria flessibilità organizzativa. Risulta indispensabile salvaguardare il principio della continuità didattica, per consentire il raggiungimento degli obiettivi socio - affettivo - relazionali su medio e lungo periodo. Inoltre i docenti di sostegno intervengono, nel caso di alunni BES, supportando il lavoro dei docenti curricolari mettendo a disposizione le proprie esperienze maturate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La ripartizione oraria del personale assistente di 1° livello dipendente dall'ente locale competente segue i seguenti criteri generali:

- a parità di condizioni, ripartizione oraria equa per gli alunni aventi diritto una maggiore attribuzione oraria
- in casi di disabilità molto gravi oppure se le attività previste dal PEI assegnano priorità agli obiettivi di autonomia e comunicazione verbale e non verbale, si prevede una maggiore attribuzione oraria.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le pratiche inerenti l'inclusività presuppongono il pieno coinvolgimento e una collaborazione condivisa con la famiglia. Essendo questa corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'istituto, essa viene chiamata ad essere compartecipe fornendo il proprio contributo per la costruzione di un curriculum personalizzato attraverso la condivisione delle scelte e delle modalità di intervento.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- incontri iniziali per individuare bisogni e aspettative
- incontri programmati con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione del PEI

La condivisione della progettazione educativo/didattica, delle strategie e delle modalità d'intervento è finalizzata a favorire il successo formativo dell'alunno e il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi previsti nei piani di studio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Sulla base dei bisogni formativi degli studenti con bisogni educativi speciali si elabora un Piano Didattico Personalizzato o un Piano Educativo Individualizzato.

In tali documenti vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni singolo alunno con bisogni educativi speciali si costruisce un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni specifici della persona. Si monitorano i suoi progressi e il successo delle azioni durante l'intero percorso, favorendone l'esito positivo nel rispetto della sua individualità - identità - personalità.

Un curriculum attento alle diversità deve saper prevedere un'accoglienza di tutti gli studenti con BES all'inizio del percorso scolastico e in corso d'anno e deve saper garantire il passaggio di informazioni relative a tali studenti da un ordine di scuola all'altro.

Inoltre, un curriculum attento alla promozione di percorsi formativi inclusivi deve prevedere attività adatte rispetto ai compiti comuni, attività differenziate con materiale predisposto, affiancamento/guida nell'attività comune svolta in classe, attività di approfondimento/recupero per gruppi nella classe o per classi parallele, attività di approfondimento/recupero individuale, tutoraggio tra pari, lavori di gruppo tra pari in classe, attività di piccolo gruppo fuori dalla classe, affiancamento/guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio, attività individuale autonoma, attività alternativa, laboratori specifici.

Tale curriculum deve ancora distinguersi per: CONTENUTI (alternativi, ridotti o facilitati); per SPAZI (organizzazione dello spazio aula, attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula, spazi attrezzati, luoghi extrascuola); per TEMPI (tempi aggiuntivi e/o flessibili per l'esecuzione delle attività); per MATERIALI/STRUMENTI (materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale, testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari, mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili); per RISULTATI ATTESI

(comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo); per le VERIFICHE (comuni, comuni graduate, adattate, differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina); per la VALUTAZIONE dell'attività proposta da parte del docente responsabile o di altri educatori coinvolti, che terranno conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Una scuola pienamente inclusiva presuppone una gestione funzionale e valorizzante delle risorse e delle competenze presenti nella stessa. Ciò avviene attraverso:

- ✓ la rilevazione delle competenze dei docenti interni e la valorizzazione delle stesse nella progettazione dei percorsi formativi
- ✓ la promozione della cooperazione all'interno dei C.D.C
- ✓ la valorizzazione della funzione del docente per il sostegno, mediatore e facilitatore di tutti i processi inclusivi, come risorsa aggiuntiva assegnata a tutta la classe
- ✓ l'attivazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- ✓ l'utilizzo funzionale dei laboratori, dei materiali e dei software disponibili.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per la realizzazione di progetti di inclusione risulta prioritaria l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità. È indispensabile, inoltre, l'assegnazione di ulteriori docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti e l'incremento di risorse umane nelle figure di psicologi, pedagogisti, educatori, animatori, assistenti igienico-sanitari, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali. Non di secondaria importanza è l'incremento delle risorse materiali, laboratori, attrezzature informatiche, software didattici, risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Le fasi di transizione che scandiscono il passaggio tra i diversi ordini di scuola rivestono un'importanza fondamentale e richiedono la strutturazione di appositi progetti di orientamento e accoglienza, in linea con il principio fondamentale della continuità educativo - didattica. Al fine di garantire a tutti gli alunni, soprattutto a quelli con BES, percorsi effettivamente calibrati sui bisogni formativi, l'Istituto predispone

- Incontri programmatici con gli alunni e le loro famiglie, i docenti curricolari e di sostegno e gli eventuali operatori socio-sanitari degli anni precedenti
- Confronto continuo tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la condivisione di strategie e modalità di valutazione (tenendo sempre presenti le diverse fasce d'età)
- l'elaborazione e l'attuazione di progetti "ponte" al fine di garantire una efficace continuità tra i diversi ordini di scuola, nel rispetto dell'unicità e dell'alterità.

L'obiettivo prioritario è permettere lo "sviluppo di un progetto globale di vita futura".

Il presente Piano Annuale per l'Inclusività, approvato, aggiornato ed adeguato al nuovo D.L. N.66/2017 dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11/06/2021, tenutosi in modalità telematica, è stato approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 29/06/2021.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Oronza MARIANO)